****

****

**Sessanta chili di raviole per le famiglie ospitate a Casa Emilia**

**«Così siamo vicini a chi vive un percorso di cura»**

*L’Associazione Panificatori di Bologna e provincia e Confcommercio Ascom Bologna, in collaborazione con Palazzo di Varignana, hanno donato a Fondazione Sant’Orsola i dolci per chi viene a curarsi a Bologna e per gli operatori sanitari*

Sessanta chili di raviole, ripiene di una marmellata speciale di albicocche, cardamomo e goji. E un mese di accoglienza per una famiglia a Casa Emilia. È la donazione che l’Associazione Panificatori di Bologna e Provincia, Confcommercio Ascom Bologna e Palazzo di Varignana hanno realizzato per Fondazione Sant’Orsola. Una storia di generosità che ha un valore in più, perché ha permesso di non sprecare ciò che, essendo prossimo alla scadenza, non poteva essere commercializzato.

Tutto inizia, infatti, con la donazione a Fondazione Sant’Orsola di oltre 400 vasetti di marmellata realizzata da Palazzo di Varignana con materie prime di grande qualità. «Collaboriamo da tempo con la Fondazione Sant’Orsola, perché ne condividiamo i valori, lo spirito e la visione etica. Anche per questo – racconta **Carlo Gherardi**, fondatore di Palazzo di Varignana – abbiamo scelto di dedicare all’iniziativa ‘Sessanta chili di raviole per le famiglie ospitate a Casa Emilia’ i frutti del nostro amore per la terra, rappresentati dalle confetture di albicocca, cardamomo e goji che produciamo nella nostra azienda agricola. Ogni anno il nostro frutteto di alberi dimenticati ci regala l’occasione di portare sulla tavola delle persone storie di sapori antichi. Queste nostre piccole bontà sono diventate un gesto di solidarietà nel progetto della Fondazione Sant’Orsola. Un gesto che ci riempie di orgoglio e soddisfazione”.

Fondazione Sant’Orsola ha quindi portato i vasetti all’Associazione Panificatori di Bologna e provincia che si è offerta di trasformarli in prodotti da forno. Insieme all’Associazione sfogline, una quindicina di pasticceri e fornai si sono così dati appuntamento nel laboratorio di via Gnudi per realizzare 60 chilogrammi di raviole, confezionate in oltre 300 sacchetti da cinque.

«Ancora una volta Confcommercio Ascom Bologna, l’Associazione Panificatori e l’Associazione Sfogline sono scesi in campo al fianco di Fondazione Sant’Orsola per regalare un attimo di normalità a chi soffre – spiega **Giancarlo Tonelli**, Direttore Generale Confcommercio Ascom Bologna –. Fondamentale anche il supporto di Palazzo di Varignana che con i suoi prodotti di qualità ha permesso di dare all’iniziativa anche un’impronta di sostenibilità».

«Abbiamo riunito un gruppo di giovani pasticcieri, fornai e sfogline di Bologna e provincia per questa raviolata di beneficenza, resa possibile anche grazie alla supervisione di qualche veterano – prosegue **Samuel Mafaro**, presidente dell’Associazione Panificatori di Bologna e provincia –. Aiutare chi soffre non ha prezzo ed è per questo che non ci siamo tirati indietro».

Le raviole saranno donate nei prossimi giorni alle famiglie ospitate gratuitamente a Casa Emilia, la struttura di accoglienza realizzata da Fondazione Sant’Orsola per chi viene a curarsi a Bologna, e ai pazienti e agli operatori sanitari di alcuni reparti dove anche in questi giorni sono al lavoro i volontari della Fondazione, regalando un sapore di casa a chi è ricoverato in ospedale o frequenta il day hospital per visite e terapie.

Ma la generosità non si è fermata qui: l’Associazione Panificatori di Bologna e provincia e Confcommercio Ascom Bologna hanno accompagnato le raviole con una donazione che permetterà di ospitare per un mese una famiglia a Casa Emilia. «Anche così, grazie alla generosità di Bologna – ha commentato il presidente della Fondazione Sant’Orsola **Giacomo Faldella** – chi vive un percorso di cura può sperimentare ogni giorno la gioia di non essere solo».

Bologna, 8 luglio 2022